



ATTIVA LA COLLABORAZIONE TRA I PROGETTI EUROPEI LIFE CLAW E LIFE URCA PROEMYS

I progetti mirano alla conservazione di due specie autoctone in pericolo di estinzione: il gambero di fiume *Austropotamobius pallipes* e la testuggine palustre *Emys orbicularis*

Attiva la collaborazione tra i progetti europei **LIFE CLAW** e **LIFE URCA PROEMYS**. Entrambi sono cofinanziati dall'Unione Europea attraverso lo strumento LIFE e mirano alla conservazione di specie native e in pericolo di estinzione. Il primo, **LIFE CLAW**, punta alla conservazione dei gamberi di fiume autoctoni della specie *Austropotamobius pallipes*. Il secondo **LIFE URCA**, punta a migliorare lo stato di conservazione della nativa testuggine palustre *Emys orbicularis*.

Tra i due LIFE è nata una vera e propria collaborazione in forza della condivisione di un laghetto – di competenza Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, e situato in provincia di Parma - in cui stanno agendo gli operatori di entrambi i progetti. È infatti sul medesimo laghetto, che **LIFE URCA PROEMYS** ha avviato un'azione di monitoraggio sulle tartarughe *Emys*, mentre per **LIFE CLAW** è in corso il contenimento dei gamberi alloctoni presenti. Azione quest'ultima, importante per la conservazione della specie autoctona perché, la diffusione di gamberi alloctoni è tra le principali cause di estinzioni dei gamberi nativi. Tra i due progetti è nato quindi lo scambio di buone pratiche.

LIFE CLAW (*Crayfish lineages conservation in north-western Apennine*), della durata quinquennale e iniziato a novembre 2019, **mira a conservare e migliorare la popolazione attuale di gamberi *A. pallipes* in declino nell'area dell'Appennino nordoccidentale delle regioni italiane Emilia-Romagna e Liguria, attraverso un programma di conservazione a lungo termine.**

Il progetto si pone tra gli obiettivi specifici: creare strutture di allevamento *ex situ* per la reintroduzione e il ripristino delle popolazioni del gambero di fiume, al fine di garantire la sopravvivenza a lungo termine di questa specie. Proteggere e aumentare gli stock delle popolazioni di *A. pallipes* più significativi per la conservazione della variabilità genetica della specie nell'Appennino nordoccidentale. Contrastare la dispersione di gamberi alloctoni e la conseguente diffusione dell'epidemia da questi veicolata, che costituisce una delle principali cause di estinzione di specie autoctone negli ecosistemi di acqua dolce.

I partner del progetto LIFE CLAW, che affiancano il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano (coordinatore), sono: l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, il Parco Naturale Regionale dell'Antola, il Consorzio di Bonifica di Piacenza, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Pavia, Acquario di Genova-Costa Edutainment e il Comune di Fontanigorda.

A collaborare al progetto un gruppo di volontari (formati con lezioni teoriche e pratiche) appartenenti a cinque associazioni piscatorie - Arci Pesca Piacenza, Sezione Provinciale di Piacenza Convenzionata Fipsas A.S.D, Accademia Krons Piacenza O.D.V; C Gev Parma, Arci Pesca Fisa Parma.

LIFE URCA PROEMYS (*URGent Conservation Actions pro Emys orbicularis in Italy and Slovenia*), anch'esso della durata quinquennale e iniziato ad ottobre dello scorso anno, **ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della testuggine palustre *Emys orbicularis* autoctona in Italia e Slovenia, mantenendo la diversità genetica delle popolazioni esistenti.**

Per migliorare le condizioni degli habitat naturali dove vive questa specie, è previsto il ripristino di almeno 30 siti selezionati per una superficie complessiva di 9 ettari comprendenti diversi tipi di zone umide, paludi, zone fluviali, dune boschive o costiere, pianure alluvionali nelle due nazioni coinvolte. Un recupero che favorirà anche la conservazione di altre specie minacciate di rettili e anfibi.



Per contrastare la presenza di specie aliene che costituiscono una minaccia alla sopravvivenza delle *Emys orbicularis*, il progetto prevede un'azione di controllo della specie aliena Invasiva *Trachemys scripta* in 39 siti Natura 2000 in Italia e 3 in Slovenia, attraverso la cattura degli esemplari e il loro affidamento a centri di accoglienza specializzati. Un'altra azione prevista nel progetto è il ripopolamento in natura in almeno 13 siti oggetto di intervento. Sarà promosso il ripopolamento in natura, grazie alle attività di riproduzione in ambiente controllato di 7 centri di riproduzione che verranno opportunamente potenziati. Accanto a queste attività, verrà strutturata un'importante attività di formazione specialistica sia nella corretta conservazione di *Emys orbicularis* sia nel ripristino degli habitat naturali. Le informazioni raccolte attraverso le diverse azioni previste dal progetto consentiranno di sviluppare un Piano di Gestione Integrato su scala regionale in un primo momento e poi nazionale e transfrontaliero tra Italia e Slovenia.

Il progetto è coordinato dal WWF in Italia e Slovenia e vede la partecipazione di 7 partner italiani – Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment con particolare riferimento all'Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici Srl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – e 2 partner sloveni – Soline Pridelava Soli d.o.o e Javni Zavod Krajski Park Ljubljansko Barje -.